

MODELLO INFORMATIVO SULL'AIDS, EPATITE VIRALE E ALTRE MALATTIE TRASMISSIBILI

Caro amico,

esistono malattie infettive come l'Epatite e l'A.I.D.S. che possono essere trasmesse anche mediante la trasfusione di sangue.

Alcune abitudini di vita espongono maggiormente al rischio di contrarre queste infezioni e quindi di trasmetterle.

Poiché i test di laboratorio non sono sempre in grado di identificare i soggetti infettatisi di recente, si rende necessario escludere dalla donazione (temporaneamente e definitivamente) le persone che possono essersi esposte a questi rischi.

I principali criteri di esclusione sono qui riportati:

CRITERI DI ESCLUSIONE DALLA DONAZIONE

Esistenza nella storia personale di:

- Assunzione di droghe.
- Alcolismo cronico.
- Rapporti omosessuali.
- Rapporti sessuali con persone sconosciute.
- Trapianto di cornea e dura madre.
- Epatite o ittero.
- Malattie veneree.
- Positività per il test della sifilide (TPHA o VDRL).
- Positività per il test dell'AIDS (anti - HIV)
- Positività per il test dell'Epatite B (HbsAG).
- Positività per il test dell'Epatite C (anti – HCV).
- Rapporti sessuali con persone nelle condizioni incluse in questo elenco.

CHI EFFETTUA LA DONAZIONE DI SANGUE COMPIE UN ATTO GENEROSO DI PROFONDO SIGNIFICATO FILANTROPICO, PERTANTO SE HA SOLO IL DUBBIO DI POTER CREARE DANNO AL PAZIENTE CHE RICEVERÀ IL SUO SANGUE DEVE ASTENERSI DALLA DONAZIONE.

Il colloquio con il medico, vincolato dal più rigoroso segreto professionale e d'ufficio, potrà aiutarLa a chiarire ed a valutare insieme possibili esposizioni a rischi.

Le ricordiamo inoltre che la donazione non comporta alcun rischio di contrarre queste infezioni in quanto ad ogni prelievo viene utilizzato materiale sterile che viene eliminato dopo l'uso.

A nome dei nostri pazienti La ringraziamo per la sensibilità dimostrata e per l'aver compreso la grande importanza che hanno le raccomandazioni contenute in questa lettera.

LEGGE 196/03

Ti informo che, in occasione dell'iscrizione e poi di ogni donazione, esiste l'obbligo di acquisire dati personali del donatore. L'acquisizione avviene prima all'atto della compilazione della cartella sanitaria e poi all'atto della compilazione del questionario pre-donazione ed a seguito delle analisi cliniche sui campioni di sangue di volta in volta prelevato.

I dati sono necessari per la salvaguardia sia della salute del donatore che del destinatario della trasfusione.

Un eventuale rifiuto a fornire i dati suddetti impedirà pertanto di potere acquisire e/o mantenere lo status di donatore.

I dati verranno utilizzati per uso esclusivamente interno, salvo quello statistico effettuato in forma sintetica e anonima.

IDONEITA' ALLA DONAZIONE

Condizioni che determinano l'esclusione permanente del donatore

Malattia autoimmune	Esclusione Celiachia purchè il donatore segua una dieta priva di glutine.
Malattia cardiovascolare	Coronaropatie, angina pectoris, cardiopatie e aritmie gravi, vasculopatie, trombosi venose o arteriose ricorrenti, sindrome di Wolf-Parkinson White
Malattie del s.n.c.	
Neoplasie o malattie maligne	Si ritiene di proporre l'esclusione in ogni caso di neoplasia maligna
Tendenza all'emorragia	<u>Coagulopatia congenita</u>
Convulsioni o svenimenti	Idoneità alla donazione solo per apnea da reflusso e convulsioni febbrili infantili insorte prima dei 4 anni di età
Affezioni gastrointestinali, epatiche, urogenitali, ematologiche, immunologiche, renali, metaboliche, respiratorie	Candidati donatori con grave affezione attiva, cronica o recidivante
Diabete	L'esclusione permanente se in trattamento farmacologico (insulina o ipoglicemizzanti orali) indipendentemente dal tipo di terapia
Malattie infettive	Tutte
Encefalopatia spongiforme trasmissibile	Donatori che hanno subito il trapianto della cornea, della dura madre o che in passato sono stati curati con medicinali estratti da ghiandola pituitaria umana, candidati donatori che hanno soggiornato nel periodo dal 1980 al 1996 per più di 6 mesi cumulativi nel regno unito Candidati che hanno ricevuto trasfusioni allo geniche nel regno unito dopo il 1980
Assunzione di sostanze farmacologiche	La valutazione sulla idoneità è condizionata dalla patologia per cui si assumono. Esclusione per 15 giorni dal termine della terapia con antibiotici e antimicotici sistemici, cortisonici; per 7 giorni per la donazione di sangue e 10 per la donazione di piastrine con antinfiammatori; per 2 mesi per la finasteride (antiandrogeno); per 1 anno con Neotigason; esclusione permanente per tranquillanti maggiori e antidepressivi
Riceventi xenotrapianti	
Comportamento sessuale	A rischio

Condizioni che determinano sospensioni temporanee

La gravidanza in atto costituisce motivo di esclusione temporanea per 1 anno dopo il parto e per 6 mesi dopo l'interruzione di gravidanza

Glomerulonefrite acuta	5 anni dalla completa guarigione
Brucellosi	2 anni dalla completa guarigione
Osteomielite	2 anni dalla completa guarigione
Febbre Q	2 anni dalla completa guarigione
Tubercolosi	2 anni dalla completa guarigione
Febbre reumatica	2 anni dopo la cessazione dei sintomi in assenza di cardiopatia cronica
Toxoplasmosi mononucleosi infettiva m. di Lyme	6 mesi dopo la data di guarigione
Febbre >37°C	2 settimane dopo la cessazione dei sintomi
Affezioni di tipo influenzale	2 settimane dopo la cessazione dei sintomi
Malaria	La rettifica pubblicata sulla G.U. del 16/05/2005 specifica che: A) individui che sono vissuti in zona malarica nei primi 5 anni di vita o per 5 anni consecutivi della loro vita sono esclusi dalla donazione di sangue intero, emazia e piastrine per i 3 anni successivamente al ritorno dall'ultima visita in zona endemica a condizione che la persona resti asintomatica. E' ammessa la donazione di plasma da inviare al frazionamento industriale a condizione che siano adottate misure per escludere l'uso clinico del plasma; B) visitatori asintomatici di zone endemiche sono temporaneamente esclusi da ogni tipo di donazione per 6 mesi dopo aver lasciato la zona di endemia, indipendentemente dal fatto di avere o non avere effettuato profilassi antimalarica.
Virus del nilo occidentale (WNV)	28 giorni dopo aver lasciato una zona con casi di malattia nell'uomo nell'anno in corso nei periodi di endemia, 28 giorni dopo la risoluzione dei sintomi in casi in cui il donatore abbia contratto un'infezione WNV
Viaggi in zone endemiche per malattie tropicali	<u>3 mesi dal rientro</u>
Endoscopia Trasfusioni Tatuaggi Body piercing Agopuntura (se non eseguita da professionisti medici) Rapporti sessuali con persone a rischio Intervento chirurgico maggiore.	<u>4 mesi dall'ultima esposizione a rischio</u>
Vaccino con virus o batteri vivi attenuati	4 settimane di sospensione (BCG, antipolio Sabin, antitifico orale, antimorbillo, antiparotide, antirosolia, antifebbre gialla, antivaricella)

Vaccino con virus o batteri inattivati/uccisi	48 ore di sospensione se il soggetto è asintomatico (antidifterico, antipertosse, antifebbre tifoide e paratifoide, anticolera, antifebbre delle Montagne Rocciose, antiinfluenza, antipeste, antipolio Salk, antimeningococco, antiemofilo, antipneumococco)
Vaccino dell'epatite A o B	48 ore se il soggetto è asintomatico
Vaccino anti rabbia	48 ore se asintomatico. Se il vaccino è somministrato dopo l'esposizione 1 anno
Vaccino dell'encefalite da zecca	Nessuna esclusione se non vi è stata esposizione
Intervento chirurgico minore	1 settimana
Cure odontoiatriche	Pulizia: Esclusione per 48 ore <u>Estrazione</u> e devitalizzazione (interventi chirurgici minori): <u>1 settimana</u>
Allergie a farmaci	Rinvio di un anno dopo l'ultima esposizione
Malattia cardiovascolare	Fino a valutazione clinico-strumentale specialistica per blocco di branca sx, dx, prolasso mitralico, extrasistolia; per l'ipertensione arteriosa: idoneità a condizione che non ci sia lesione d'organo e che il controllo presso rio sia ottimale; particolare attenzione va riservata ai donatori in terapia con beta-bloccanti e ai donatori in terapia con ACE inibitori (per la donazione in aferesi)